

PATRIMONIO E TRUST

Cosa è la pianificazione patrimoniale della famiglia?

di **Ennio Vial**



Non è facile definire la **pianificazione patrimoniale**. La stessa potrebbe essere vista come lo sviluppo di un progetto che gestisce gli obiettivi finanziari di un individuo o di una famiglia.

Generalmente la pianificazione patrimoniale è un **problema** che emerge quando esiste un patrimonio già formato o in corso di formazione.

Gli **obiettivi** che una persona fisica intende perseguire presentano i seguenti elementi caratterizzanti:

- esigenza di **gestire il patrimonio**;
- esigenza di **trasferirlo ai discendenti o ad altri eredi**;
- esigenza di **tutelarlo**.

La gestione del patrimonio si sostanzia in diverse necessità.

Da un lato si rende necessario tratteggiare la *governance*, qualora lo stesso sia rappresentato da un **compendio partecipativo**.

La creazione di una holding, pertanto, potrebbe risultare una soluzione interessante allo scopo.

Se il patrimonio è rappresentato da **liquidità**, è necessaria una idonea consulenza in modo da definire gli obiettivi di investimento.

A seconda dell'orizzonte temporale, infatti, **variano le strategie di portafoglio**. Ad esempio, chi fosse interessato ad una apprezzabile cedola costante potrebbe orientarsi verso i BTP decennali, tuttavia l'investimento potrebbe risultare inopportuno nel caso in cui si rendesse necessario un possibile smobilizzo nel giro di due o tre anni. Si potrebbe verificare, infatti, una

perdita in conto capitale.

In linea generale, a prescindere dalla natura del patrimonio, la gestione dello stesso attraverso un trust rappresenta una **soluzione generalmente efficiente** in quanto si attribuisce ad un soggetto terzo – il **trustee** – la proprietà ai fini della gestione. In questo modo si può beneficiare anche della **flessibilità della gestione umana** a seconda delle diverse situazioni.

Accanto all'esigenza della gestione del patrimonio, si pone anche quella del **passaggio dello stesso ai discendenti**.

La pianificazione patrimoniale, pertanto, sfuma o si connota come gestione del passaggio generazionale.

A questo punto, oltre ovviamente al trust, si può pensare di far intervenire **altri istituti come il patto di famiglia, la donazione** o di attendere che giunga la nostra *ora* permettendo al patrimonio di transitare attraverso la **successione legittima o testamentaria**.

La **terza esigenza** che emerge quando si approccia la pianificazione patrimoniale è quella della **protezione del patrimonio**.

La protezione può essere vista sotto diverse sfaccettature.

Innanzitutto, **“proteggere”** significa anche **sottrarre il patrimonio ad una gestione inefficiente o maldestra**. Noi stessi potremmo essere dei pessimi gestori del patrimonio in situazioni difficili della nostra vita. La protezione, inoltre, si sviluppa anche attraverso la **segregazione del patrimonio stesso**, segregazione che viene a seconda dei casi riconosciuta dalla legge e che non può, tuttavia, ledere interessi di terzi.

Questi temi verranno approfonditi nel **percorso in partenza a febbraio**.